

Fidenza

LAVORI SOLENNE CERIMONIA PRESIEDUTA DAL VESCOVO MAZZA

La chiesetta di Cabriolo riaperta al culto

Finiti, dopo dieci mesi, gli importanti restauri alla perla romanica lungo la Via Francigena

■ Dopo dieci mesi di lavori, la chiesa di Cabriolo, autentica perla romanica, abbarbicata sul primo colle della periferia cittadina, è tornata agli antichi splendori. Il parroco don Marek Jaszczak, che si era preso a cuore la salvaguardia dello splendido tempio lungo la via Francigena, nei mesi scorsi aveva rivolto numerosi appelli, per cercare di salvare la chiesetta di Cabriolo, che stava cadendo a pezzi.

E ieri, la chiesa dedicata a san Tommaso Becket, è stata riaperta al culto con una solenne cerimonia di inaugurazione, presieduta dal vescovo monsignor Carlo Mazza. In tanti hanno desiderato partecipare alla funzione, anche per vedere l'antica chiesetta rimessa a nuovo. Dopo la suggestiva processione, il vescovo Mazza, sul sagrato ha impartito la benedizione, entrando poi per primo nel

tempio restaurato e consolidato. E' stato quindi introdotto il Santissimo Sacramento, spostato per dieci mesi, mentre le campane suonavano a festa, diffondendo l'eco dei loro rintocchi, in tutta la campagna circostante. Anche la penombra all'interno della chiesa, mentre si diffondevano le note del canto del Gloria, ad un tratto, è stata rotta dalle luci, tutte accese. Dopo il saluto del parroco don Marek, che ha illustrato i motivi dei lunghi e complessi lavori, ha fatto seguito la celebrazione della solenne messa, presieduta dal vescovo Mazza, che si è dichiarato visibilmente soddisfatto per l'esito dei lavori.

La funzione è stata impreziosita dai canti sacri del coro dei giovani della parrocchia di Cabriolo. Quindi sono intervenuti l'architetto Marcantonio Conforti, che ha illustrato gli interventi dal punto di

vista architettonico, l'ingegnere Giuseppe Borlenghi, che ha presentato i lavori strutturali eseguiti, l'esperta Maria Francesca Ghizzoni, per la parte del recupero dei preziosi affreschi. In dieci mesi sono stati eseguiti importanti lavori come il consolidamento dei pali, dei muri, il pavimento, il sagrato e i marciapiedi, l'area cortilizia, l'intonaco della sagrestia, la chiusura delle crepe, il tinteggio, la nuova illuminazione e il riscaldamento. I lavori sono costati 235 mila euro, di cui 100 mila finanziati dalla Cei, 15 mila da [Cariparma](#), mentre altri soldi sono arrivati dal ricavato delle manifestazioni parrocchiali, da offerte di parrocchiani e di privati. In tutto sono stati raccolti 212 mila euro e ne mancano ancora 23 mila.

Il parroco don Marek ha ringraziato di cuore tutti i benefattori, che hanno contribuito a realizzare il sogno di salvare la chiesa di Cabriolo. ♦ S.L.





Luci suggestive Grande partecipazione di fedeli alla cerimonia: prima della messa solenne si è tenuta anche una processione.

La pieve del XII secolo

Costruita dai Templari e dedicata a Tommaso Becket

■ ■ La chiesa di Cabriolo è una piccola ma stupenda pieve del XII secolo, costruita dai Cavalieri Templari. Essendo situata su una collinetta lungo la Via Francigena, è stata testimone di importanti eventi storici e ha ospitato lungo i secoli migliaia di pellegrini tra i quali personaggi famosi e illustri come per esempio Tommaso Becket, arcivescovo di Canterbury, di cui oggi porta il nome. Fu un santo particolarmente caro ai Templari, che gli intitolarono diverse chiese. Pare che abbia soggiornato in questa



Un gioiello L'interno della chiesa ieri durante la funzione.

mansio templare di Cabriolo e la tradizione vuole che la chiesa venisse intitolata al vescovo di Canterbury all'indomani della sua esecuzione (1170), per celebrare degnamente la memoria del suo passaggio avvenuto nel 1167. Ma oltre a San Tommaso Becket fecero tappa a Cabriolo migliaia di pellegrini medievali in transito. All'interno del tempio si trova un affresco del 1350 circa di particolare bellezza e dolcezza, rappresentante la Santissima Trinità, Cristo crocifisso e i santi. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

